

L'impatto della pandemia da Covid-19 sui Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA): l'esperienza del Programma per i Disturbi Alimentari dell'Ausl di Parma (PDCA AUSL Pr).

Maria Giardino¹, Annalisa Camerlengo¹, Gianfranco Bruschi¹, Giovanni Marozza¹, Serena Belli², Carlotta Brusini¹, Caterina Bensai¹, Cecilia Cordori¹, Antonella Squarcia¹, Chiara De Panfilis^{1,3}

¹Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale e Dipendenze Patologiche (DAI-SMDP) AUSL Parma,

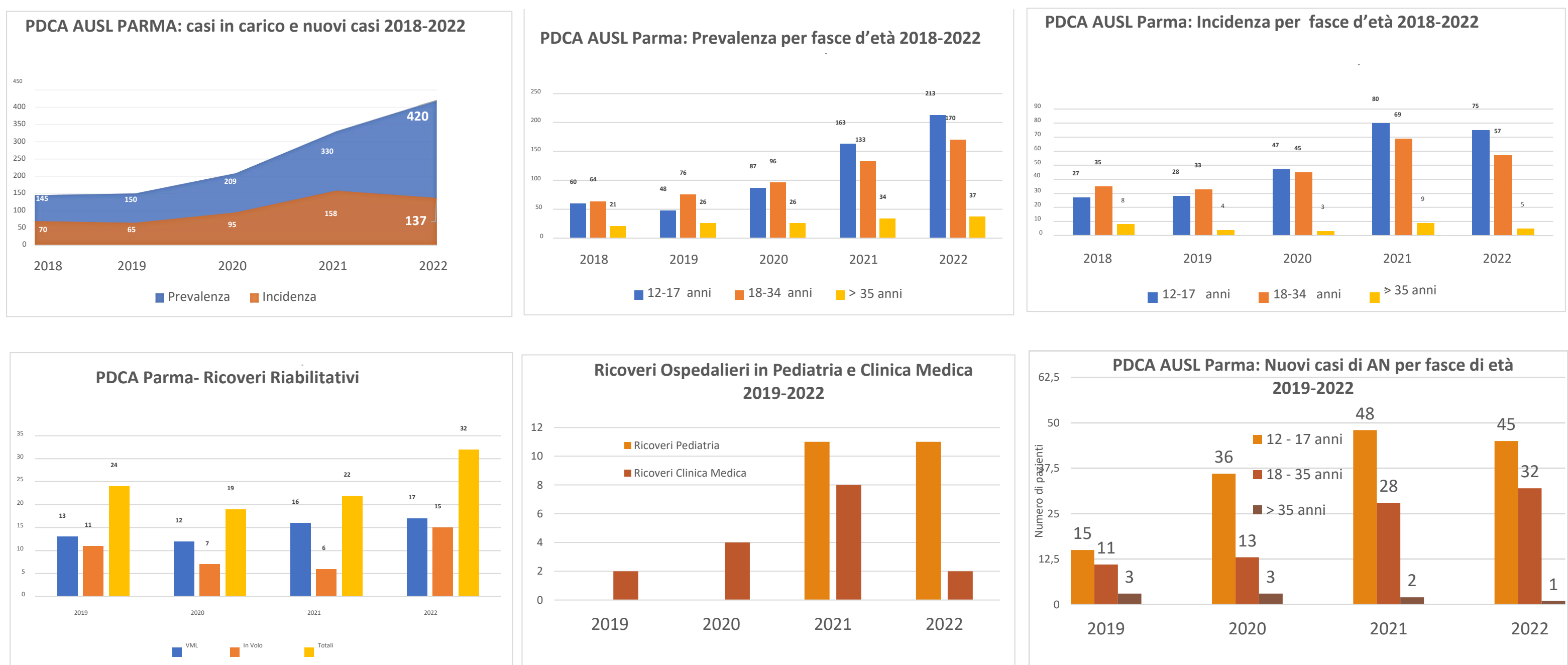
²Dipartimento Cure Primarie, Medicina Interna AUSL Parma

³Unità di Neuroscienze, Dipartimento di Medicina e Chirurgia, Università di Parma

Introduzione: La pandemia da Covid 19 ha determinato un drammatico aumento dell'incidenza dei DNA con impressionante abbassamento dell'età di esordio, un peggioramento dei sintomi alimentari, delle comorbidità psichiatriche e delle ricadute nei DNA preesistenti. Eventi stressanti come l'isolamento sociale volto alla prevenzione della diffusione del Covid 19, sono infatti ampiamente riconosciuti come trigger di esordio e mantenimento di tali disturbi. Anche in Italia la survey epidemiologica del Ministero della Salute ha evidenziato un aumento dei DNA del 30% circa rispetto al 2019 e un abbassamento dell'età di esordio (il 30% ha meno di 14 anni).

Metodologia: caratterizzazione e osservazione clinica di tutti i pazienti con diagnosi di DNA, divisi in fasce di età (12-17 anni, 18-34 anni, > 35 anni), già in carico e nuovi casi, seguiti presso il Programma DCA AUSL Parma tra il 2018 e il 2022.

Risultati: nel 2020, 2021 e 2022 abbiamo riscontrato un progressivo e drammatico aumento della prevalenza e incidenza dei DNA, con maggiore interessamento della fascia d'età 12-17 anni, con manifestazione clinica prevalente di Anoressia Nervosa (AN), e con aumento della gravità clinica tale da determinare un aumento significativo dei ricoveri riabilitativi psiconutrizionali e ospedalieri in urgenza metabolica.



Conclusioni: L'esperienza del Programma DCA AUSL Pr, come evidenziato a livello nazionale e internazionale, conferma il drammatico incremento in incidenza e gravità dei DNA, in particolare di AN, e la diminuzione dell'età di esordio rispetto all'epoca pre-pandemia. Risultano fondamentali idonee strategie preventive e potenziamento dei servizi di cura per contrastare l'attuale "epidemia nascosta".

Bibliografia

- 1) J Devoe D et al. The impact of the COVID-19 pandemic on eating disorders: A systematic review. Int J Eat Disord. 2023 Jan;56(1):5-25.
- 2) Haddad C et al. Association between eating behavior and quarantine/confinement stressors during the coronavirus disease 2019 outbreak. J Eat Disord. 2020 Sep 1;8:40.
- 3) "I Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione durante la pandemia da Covid-19" Dalla Ragione L et al. Risultati del Progetto CCM – Azioni centrali del Ministero della Salute– Segretariato Generale "Piattaforma per la lotta alla malnutrizione in tutte le sue forme.

magiardino@ausl.pr.it
 mariagiardino@alice.it
 0521 396988